



Geocycle (Italia) S.r.l.

Tradate (VA)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Anno 2024

Rev. 1

Geocycle (Italia) S.r.l.

Via Como, 6

21049 Tradate (VA)

Tel. 0331.811582

Fax 0331.814954

e-mail: geocycleitalia@legalmail.it

<http://www.geocycle.it/>

Dati aggiornati al 31 dicembre 2023

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. POLITICA QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA	4
3. CERTIFICAZIONI	5
4. LA SOCIETA' GEOCYCLE (ITALIA)	6
4.1 La storia di Geocycle (Italia)	6
4.2 Informazioni societarie	6
4.3 Inquadramento territoriale	7
4.4 Descrizione delle attività e delle strutture	9
5. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	11
5.1 La struttura organizzativa	11
5.2 Coinvolgimento del personale e sensibilizzazione	11
5.3 Struttura documentale	11
6. ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	12
6.1 Materie ausiliarie	13
6.2 Risorse energetiche	14
6.3 Risorse idriche	16
6.4 Emissioni in atmosfera	17
6.5 Emissioni in acqua	18
6.6 Rifiuti prodotti	20
6.7 Emissioni acustiche	20
6.8 Sostanze e preparati pericolosi	21
6.9 Radiazioni ionizzanti ed elettromagnetismo	21
6.10 Impatto visivo e biodiversità	21
6.11 Inquinamento luminoso	22
6.12 Protezione del suolo e del sottosuolo	22
6.13 Trasporti	23
6.14 Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	24
6.15 Gestione delle emergenze	24
6.16 Aspetti ambientali indiretti	25
7. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO	26
8. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	27
9. GLOSSARIO	30
10. VERIFICATORE AMBIENTALE E CONVALIDA	31

1. INTRODUZIONE

Geocycle (Italia) S.r.l. è una società che opera nel settore della valorizzazione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, attraverso operazioni di recupero e smaltimento previste dalle vigenti normative Europee.

Geocycle (Italia) S.r.l. con l'adozione del proprio Sistema di Gestione Ambientale e Audit (EMAS) ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1221/2009 ss.mm.ii., formalizza il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali e della messa a punto della propria Politica, elemento cardine e dinamico del sistema di gestione di cui si è dotata.

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale - Edizione III^a di Geocycle (Italia) S.r.l. redatto nel rispetto del Regolamento CE 1221/2009 ss.mm.ii..

Oltre a riportare le informazioni generali sulla società, fornisce lo status delle prestazioni ambientali, le informazioni sugli impatti ambientali significativi e gli obiettivi ambientali prefissati.

2. POLITICA QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA

GEOCYCLE (ITALIA) S.r.l., controllata al 100% da LafargeHolcim (Italia) S.p.A., opera nel settore del recupero, smaltimento e della valorizzazione di rifiuti speciali di varia natura. GEOCYCLE (ITALIA) S.r.l., nello svolgimento delle proprie attività, riconosce l'importanza di garantire servizi e prodotti in linea con quanto richiesto dai Clienti e per questo, oltre a impegnarsi nel rispetto delle disposizioni della capogruppo e di quelle cogenti applicabili, ha deciso di implementare un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza conforme al Regolamento Europeo EMAS e alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018.

La presente Politica Qualità, Ambiente e Sicurezza rappresenta l'espressione della responsabilità della Direzione e risulta essere vincolante per tutti i dipendenti dell'azienda.

A questo proposito, GEOCYCLE (ITALIA) S.r.l. si impegna a:

- Garantire standard di qualità nel rispetto dei requisiti richiesti dal Cliente e imposti dalla normativa cogente applicabile;
- Proteggere l'ambiente al fine di impedire ogni possibile forma di inquinamento derivante dall'esercizio della propria attività, operando valutazioni preventive e monitorando continuamente i parametri critici;
- Garantire elevati standard di sicurezza e per la salute per tutti i lavoratori che operano all'interno dello stabilimento
- Garantire il pieno rispetto delle prescrizioni legislative in materia ambientale e sicurezza nonché delle norme di natura volontaria alla quale l'organizzazione aderisce;
- Migliorare la qualità dei servizi e prodotti offerti in funzione dell'evoluzione del mercato;
- Migliorare continuamente le prestazioni basandosi su dati concreti e misurabili;
- Minimizzare, per quanto possibile, i consumi di energia elettrica, di acqua e di combustibile;
- Assicurare che la presente Politica Qualità e Ambiente e il relativo sistema di gestione siano compresi ed attuati a tutti i livelli dell'organizzazione;
- Ridurre i rischi ed eliminare i pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in funzione di quanto emerso dalla valutazione de rischi
- Promuovere, attraverso periodiche e sistematiche attività di informazione, formazione ed aggiornamento rivolte a tutti i dipendenti, la loro responsabilità e consapevolezza;
- Garantire la partecipazione e la consultazione dei lavoratori, per il tramite del loro Rappresentante, per le tematiche aventi per oggetto la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- Assicurare che il presente documento sia divulgato a tutti gli outsourcing e disponibile a tutte le parti interessate;
- Divulgare in modo trasparente le proprie prestazioni ambientali, attraverso la Dichiarazione Ambientale di GEOCYCLE (ITALIA) S.r.l..
- Assicurare che il presente documento sia accessibile al pubblico, ad enti esterni ed a chiunque ne sia interessato.

L'impegno di GEOCYCLE (ITALIA) S.r.l. si concretizza attraverso la definizione di obiettivi di miglioramento da integrare con la gestione operativa della piattaforma e con i programmi di sviluppo aziendali. Al fine di assicurare il raggiungimento di questi impegni, la Direzione fornisce l'organizzazione e le risorse necessarie allo scopo, esercitando un'attività di sorveglianza affinché il Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza risulti conforme alla normativa cogente applicabile, al Regolamento Europeo EMAS e alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018, alle disposizioni di LafargeHolcim (Italia) S.p.A., sempre nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni.

Tradate, 31 marzo 2021

Presidente e Amministratore Delegato
Lucio Greco

3. CERTIFICAZIONI

L'azienda ha ottenuto nel corso degli anni le seguenti certificazioni:

- Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001:2015), prima emissione del 18/12/2006;
- Sistema di Gestione Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (UNI ISO 45001:2018), prima emissione del 28/10/2011;
- Sistema di Gestione Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), prima emissione del 25 ottobre 2016.

Il 22 giugno 2016 Geocycle (Italia) ha ottenuto la Registrazione EMAS.

Certificato di Registrazione

Registration Certificate



GEOCYCLE (Italia) S.r.l.
Via Como, 6
21049 - Tradate (Varese)

N. Registrazione: **IT-001766**
Registration Number

Data di Registrazione: **22 Giugno 2016**
Registration Date

Siti:
1) Impianto di Tradate - Via Como, 6 - Tradate (VA)

RECUPERO DEI MATERIALI SELEZIONATI
RECOVERY OF SORTED MATERIALS

NACE: 38.32

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

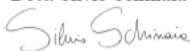
This Organization has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma,
Rome

14 Dicembre 2021

Certificato valido fino al: **28 Giugno 2024**
Expiry date

Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Sezione EMAS Italia
Il Presidente
Dott. Silvio Schinaia



4. LA SOCIETA' GEOCYCLE (ITALIA)

4.1 La storia di Geocycle (Italia)

L'Impianto di Tradate nacque nel 1987 per iniziativa dell'allora Sealt S.r.l. ed era originariamente destinato allo stoccaggio di residui industriali. Nel luglio 2000, la proprietà del sito venne trasferita alla Società EuroFuels S.p.A.. L'insediamento industriale non ha conosciuto nel corso del tempo ampliamenti e modifiche strutturali e impiantistiche particolarmente significative, fino al 1998 quando è stata ampliata per la prima volta la capacità di stoccaggio.

Il 1 ottobre 2015 la società ha variato la propria ragione sociale da Eurofuels S.p.A. a Geocycle (Italia) S.r.l..

4.2 Informazioni societarie

Ragione sociale	Geocycle (Italia) S.r.l.
Gruppo	Holcim Ltd
Sede Legale e sede operativa	Via Como, 6 21049 Tradate (VA)
Telefono	0331.811582
FAX	0331.814954
e-mail	geocycleitalia@legalmail.it
Indirizzo web	http://www.geocycle.it
Codice NACE	38.2
Codice NOSE-P	109.07
Coordinate Geografiche	Latitudine 45°41'32" Longitudine 8°54'21"
Settore di attività	Messa in riserva, deposito preliminare e ricondizionamento preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante le fasi di ricevimento, stoccaggio, miscelazione e carico mezzi di trasporto. Intermediazione e commercializzazione di rifiuti.
Autorizzazione Integrata Ambientale	Determina della Provincia di Varese n. 2361 del 01/10/2015 ss.mm.ii.
Albo Gestori Ambientali	Iscrizione MI 41153 del 28/02/2022 (Categoria 8a)
Numero dipendenti	14
Presidente e Amministratore Delegato	Lucio Greco
Head Geocycle (Italia)	Marco Turri
AFR ¹ Operation Manager (Direttore Tecnico)	Gabriele Casarico

4.3 Inquadramento territoriale

Inquadramento territoriale

L'impianto di Tradate (VA) è situato in Via Como, n. 6 (località Abbiate Guazzone), tra la SP 19 ed il confine della Provincia di Como. L'impianto è ubicato in un'area con destinazione urbanistica Zona Industriale – Piano Insediamenti Produttivi di espansione.

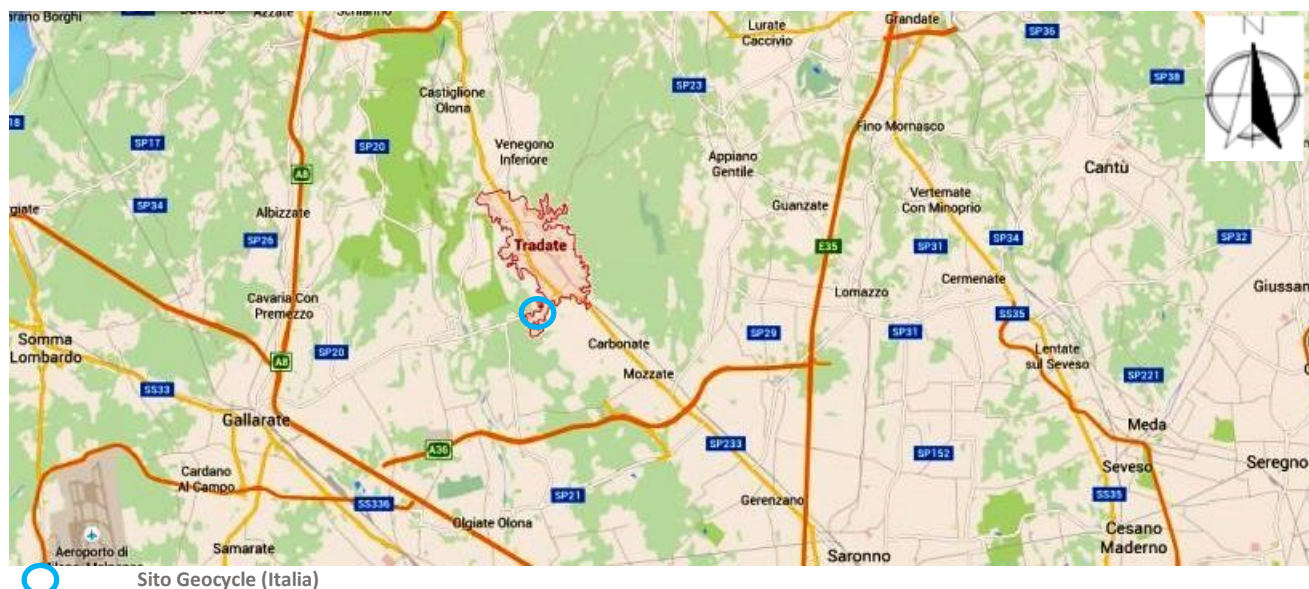


Figura 1. Inquadramento d'area



Figura 2. Ortografia dell'area ove è ubicata la Società Geocycle (Italia) di Tradate (VA)

¹ AFR: Alternative Fuels Raw materials

Secondo la classificazione sismica del territorio di Tradate, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003 ed aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia del 11/07/2004 n. 2129 l'Impianto ricade nella Zona sismica 4 *"Zona con pericolosità sismica molto bassa"*.

Geomorfologia ed idrologia

Per quanto attiene l'assetto idrografico, il territorio comunale di Tradate è caratterizzato da corsi d'acqua a carattere torrentizio che si originano nel settore collinare e formano incisioni vallive più o meno profonde, anche in relazione alla natura geologica del substrato sul quale scorrono.

Il territorio comunale di Tradate è posto al limite tra il livello fondamentale della pianura alluvionale che si sviluppa verso Sud e i primi rilievi prealpini posti a Nord. A Ovest, la valle fortemente incisa del Fiume Olona costituisce un importante elemento morfologico che interrompe la continuità della pianura e determina la separazione tra l'apparato morenico Verbano (a Ovest) dagli apparati luganese e lariano-comasco (a Est e Nord-Est). In tale contesto, il territorio di Tradate è modellato secondo forme caratteristiche di ambiente fluvioglaciale prossimale, nel quale in posizione frontale rispetto ad ogni lingua glaciale viene a formarsi una piana alluvionale costituita dai sedimenti trasportati dai fiumi di fusione glaciale.

Il sito si trova a circa 500 m ad est dal Torrente Fontanile di Tradate, corso d'acqua a carattere torrentizio che scorre parallelo al fiume Olona. Il bacino idrografico del Fontanile di Tradate si colloca nella porzione di territorio compresa tra la Provincia di Como all'estremità Nord, e la Provincia di Varese nell'ambito della fascia pedemontana a Nord-Ovest di Milano. Sebbene si tratti di un alveo poco inciso si individuano per contro aree soggette ad occasionali fenomeni di esondazione.

Ai fini della tutela idraulica nel PAI, Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, sono individuate le fasce di pericolosità e rischio idraulico che identificano le aree di insediamenti civili e produttivi per le quali è necessaria un'azione volta a realizzare opere di difesa idraulica. L'Impianto non ricade all'interno delle fasce individuate ai fini della salvaguardia idraulica individuate dal PAI. Allo stesso modo l'Impianto non ricade all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua secondo le delimitazioni tecnico-normative delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (Individuazione del reticolo idrografico principale e minore - Tav. 8 Sud della Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (Art. 57 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12).

Vincoli

L'area non è gravata da vincoli ambientali e nel raggio di 200 m non vi sono pozzi pubblici di approvvigionamento idrico per acque destinate al consumo umano.

Climatologia

Per definire l'inquadramento climatico del territorio è necessario considerare dati meteorologici relativi ad un intervallo di tempo sufficientemente ampio. A tale scopo sono stati considerati i dati relativi a temperatura dell'aria, precipitazioni, umidità relativa e venti prevalenti. Dall'analisi dei dati disponibili emerge che le caratteristiche climatiche ed il regime medio delle piogge dell'area in esame seguono in modo approssimativo quello del clima mediterraneo: caldo – arido d'estate, con scarsa piovosità e moderatamente freddo d'inverno, con rare precipitazioni a carattere nevoso. Le precipitazioni più abbondanti si registrano nel periodo primaverile (tra aprile e maggio) e nel periodo

autunnale (tra ottobre e novembre), mentre sono piuttosto scarse tra dicembre e febbraio e durante la stagione estiva (tra giugno e settembre).

Infine, per quanto concerne le condizioni anemometriche si segnala che il vento più frequente si registra lungo la direzione Sud-SudOvest con velocità media pari a 5 nodi.

4.4 Descrizione delle attività e delle strutture

Le attività svolte all'interno dell'impianto Geocycle (Italia) sono riportate nella tabella seguente.

Tabella 1. Quantitativi e attività autorizzate

Attività	Operazioni autorizzate ⁽¹⁾	Rifiuti speciali non pericolosi	Rifiuti speciali pericolosi	Quantitativo massimo stoccabile (m³)	Quantitativo massimo giornaliero (t)	Quantitativo massimo annuale (t)
Miscelazione	R12	X	X		134,5	29.590
Ricondizionamento preliminare						
Miscelazione	D13, D14	X	X			
Ricondizionamento preliminare						
Stoccaggio	R13, D15	X	X	690 ⁽²⁾		

(1) Operazione previste dagli Allegati B e C, Parte IV, D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

(2) Di cui al massimo 50 m³ con Cloro > 2%.

Oltre a dette attività, Geocycle (Italia) è iscritta all'Albo Gestori Ambientale per l'attività di Intermediazione di rifiuti.

Stoccaggio rifiuti

Rispetto a quanto descritto nella Dichiarazione Ambientale – Edizione 2015, la Geocycle è stata autorizzata per l'implementazione di una modifica non sostanziale relativa all'aumento del volume di stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi infiammabili.

Trattamento di rifiuti

Geocycle (Italia) effettua stoccaggio e trattamento dei rifiuti, attraverso la miscelazione, al fine di valorizzare le caratteristiche chimico – fisiche e, quindi, consentirne il successivo recupero come combustibile alternativo nell'industria della produzione del cemento. In base a quanto riportato nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il flusso massimo di rifiuti trattabili autorizzato nell'impianto Geocycle (Italia) risulta pari a 29.590 t/anno, mentre il flusso giornaliero massimo di rifiuti trattabili autorizzato è 134,5 t/giorno.

Rispetto a quanto descritto nella Dichiarazione Ambientale – Edizione 2015, il trattamento dei rifiuti non ha subito variazioni. Nella tabella seguente sono riportati i rifiuti trattati da Geocycle (Italia) nel corso degli anni.

Tabella 2. Quadro riassuntivo dei rifiuti in ingresso

Tipologia rifiuti	Rifiuti in ingresso (t)				
	2019	2020	2021	2022	2023
Rifiuti speciali pericolosi	18.255,59	17.862,94	18.451,12	17.422,67	16.122,28
Rifiuti speciali non pericolosi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	18.255,59	17.862,94	18.451,12	17.422,67	16.122,28

Intermediazione di rifiuti

Geocycle (Italia) effettua attività di intermediazione dei rifiuti, ovvero un servizio alle imprese produttrici nella ricerca di soluzioni adeguate per una corretta gestione dei rifiuti, che quindi vengono inviati a siti autorizzati per il recupero e smaltimento. Il servizio si completa con l'organizzazione dei trasporti e di tutte le attività connesse.

Rispetto a quanto descritto nella Dichiarazione Ambientale – Edizione 2015, l'attività di intermediazione non ha subito variazioni. Nella tabella seguente sono riportati i rifiuti speciali intermediati da Geocycle (Italia) nel corso degli anni.

Tabella 3. Quadro riassuntivo dei rifiuti speciali intermediati

Tipologia rifiuti	Rifiuti intermediati (t)				
	2019	2020	2021	2022	2023
Rifiuti speciali pericolosi	992,64	426,94	119,18	113,32	0,00
Rifiuti speciali non pericolosi	119.006,70	101.536,01	102.716,8	135.673,39	136.073,76
TOTALE	119.999,34	101.962,95	102.835,98	135.786,71	136.073,76

5. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente e Sicurezza Geocycle (Italia) è redatto in conformità al Regolamento CE n. 1221/2009 e alle norme UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 9001:2015 e UNI ISO 45001:2018, garantisce l'attuazione della Politica Qualità Ambiente e Sicurezza, fissata dall'Alta Direzione.

5.1 La struttura organizzativa

La piattaforma di Tradate opera sotto la responsabilità operativa del Direttore Tecnico che riporta direttamente all'Alta Direzione Geocycle (Italia).

Le altre funzioni operative nel sito di Tradate sono: l'Amministrazione, gli Addetti alla piattaforma e il Laboratorio. A questi si aggiungono le Funzioni Commerciali coordinate dal AFR Manager Italia.

Head Geocycle (Italia) è nominato dal CdA e responsabile per le attività di intermediazione dei rifiuti; inoltre, ricopre il ruolo di Rappresentante della direzione ai fini del Regolamento EMAS. Mentre il Direttore tecnico è legalmente responsabile in materia ambientale per le attività della sede operativa ed è nominato dal CdA come Datore di Lavoro.

5.2 Coinvolgimento del personale e sensibilizzazione

Annualmente Geocycle (Italia) individua nel *"Piano della Formazione/addestramento"* le esigenze di sensibilizzazione e di formazione e le rende esecutive attraverso corsi di formazione e seminari informativi. Oltre alle informazioni per la corretta attuazione del SGI, si individuano tutti i processi e le attività che necessitano di competenze specifiche in relazione alla prevenzione e al contenimento degli eventuali impatti ambientali.

5.3 Struttura documentale

Geocycle (Italia) ha predisposto una struttura documentale che definisce i compiti e le responsabilità per l'attuazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (SGI). La documentazione è stata definita rispettando i requisiti del Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS) e della norma UNI EN ISO 14001:2015.

La documentazione del SGI è costituita da: Politica Qualità, Ambiente e Sicurezza, Obiettivi e Programmi, Dichiarazione Ambientale, Analisi Ambientale, Analisi del contesto, Risk Assessment, il Manuale del Sistema di Gestione Integrato, Procedure Gestionali e Procedure Operative Ambientali.

Dall'applicazione del SGI possono derivare dei documenti (piani) o delle registrazioni che testimoniano, rispettivamente, la pianificazione di alcuni elementi del SGI o l'avvenuta realizzazione di alcune attività.

6. ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Geocycle (Italia) aggiorna periodicamente l'Analisi Ambientale, strumento indispensabile per l'identificazione e la valutazione degli aspetti ambientali connessi con le attività svolte presso i propri siti. L'Aggiornamento dell'Analisi Ambientale è stato effettuato in conformità al punto 6.1.2 della UNI EN ISO 14001:2015 ed al Regolamento CE n. 1221/2009. Nell'analisi degli aspetti ambientali diretti e indiretti sono stati individuati i rilasci, l'utilizzazione di materiali e risorse naturali che generano o possono generare un impatto sull'ambiente.

Il criterio di valutazione utilizzato nell'Analisi Ambientale Iniziale (AAI), non deve essere interpretato come un procedimento rigido e chiuso, ma come un metodo dotato di una logica flessibile, coerente con i requisiti di EMAS, adattabile alle esigenze specifiche dell'Organizzazione stessa. È stata definita una scala di significatività:

- Significatività nulla;
- Significatività trascurabile;
- Significatività bassa;
- Significatività media;
- Significatività alta.

La valutazione della significatività degli aspetti ambientali consiste nel determinare quali aspetti, tra quelli individuati, hanno o possano avere impatti significativi sull'ambiente. Gli aspetti che generano impatti significativi devono essere presi in considerazione nella definizione degli obiettivi, dei programmi di miglioramento, del piano di sorveglianza e misurazioni, nonché nel controllo operativo. Di seguito si riporta la significatività degli aspetti ambientali.

Tabella 4. Tabella della significatività degli aspetti

Attività / Impianto	Aspetto	Impatto	Tipo di Impatto	Condizioni	Significatività
Laboratorio	Emissioni da cappe	Inquinamento atmosferico	D	N	B
	Generazione di rifiuti speciali (reflui di lavaggi e test)	Smaltimento	D/I	N	B
	Stoccaggio di sostanze pericolose	Contaminazione suolo e sottosuolo	D	E	B
Stoccaggio rifiuti in serbatoi	Emissioni convogliate di SOV	Inquinamento atmosferico	D	N	M
	Stoccaggio rifiuti	Contaminazione suolo e sottosuolo	D	E	M
	Generazione di rifiuti (acque meteoriche inquinate dei bacini di contenimento)	Smaltimento	I	A	B
	Emissioni acustiche da pompe	Inquinamento acustico	D	N	M
	Scarichi idrici (acque meteoriche non inquinate dei bacini di contenimento)	Immissione in fognatura comunale di acque raccolte nei bacini	D	A	B
	Emissioni diffuse di odori sgradevoli	Inquinamento atmosferico	D	A	M
Stoccaggio rifiuti e sostanze pericolose in magazzino	Possibile sversamento di rifiuti liquidi	Contaminazione suolo e sottosuolo	D	E	B
	Generazione di rifiuti (vasche a tenuta)	Smaltimento	D/I	A	B
	Possibile sversamento di rifiuti liquidi	Contaminazione suolo e sottosuolo	D	E	M
	Generazione di rifiuti (vasche a tenuta)	Smaltimento	D/I	A	B
Stoccaggio rifiuti in aree esterne ai magazzini	Possibile sversamento di rifiuti liquidi	Contaminazione suolo e sottosuolo	D	E	M
	Emissioni diffuse di SOV	Inquinamento atmosferico	D	A	M
	Emissioni acustiche da movimentazione automezzi ed impianto abbattimento SOV	Inquinamento acustico	D	N	M
	Generazione di rifiuti (vasche di raccolta)	Smaltimento	I	A	B

Attività / Impianto	Aspetto	Impatto	Tipo di Impatto	Condizioni	Significatività
Movimentazione dei rifiuti in area di transito e servizio	Possibile sversamento di rifiuti liquidi	Contaminazione suolo e sottosuolo	D	E	B
	Possibile immissione di acque inquinate nel sistema fognario	Contaminazione acque superficiali	D	E	B
Intermediazione dei rifiuti	Gestione amministrativa dei rifiuti e ditte terze	Gestione dei rifiuti	I	N	T
Trasporto rifiuti ingresso e verso centri di smaltimento	Possibile sversamento di rifiuti liquidi e incendio	Contaminazione suolo e sottosuolo	I	E	A
Vasca di decantazione / disoleazione	Generazione di acque e morchie	Smaltimento	D	N	B
Acque di prima pioggia	Immissione di acque di prima pioggia nel sistema fognario	Contaminazione acque superficiali	D	E	B
Uffici e servizi	Generazione di rifiuti	Smaltimento	I	N	B
	Emissioni caldaia	Inquinamento atmosferico	D	N	B
	Uso di gas refrigeranti nell'impianto di condizionamento	Contributo all'assottigliamento dello strato di ozono	D	N	B
	Uso di acqua	Contributo all'impoverimento della risorsa idrica	D	N	T
	Uso di metano	Contributo all'impoverimento delle risorse naturali	D	N	T
	Uso di energia elettrica	Emissione di gas serra	I	N	T
	Generazione rifiuti fossa imhoff	Smaltimento	D	N	B
	Scarichi idrici	Contributo all'aumento del carico organico al depuratore	D	N	B
Tutte le aree	Incendio	Rilascio in atmosfera di sostanze tossiche e contaminazione suolo/fognatura, impoverimento risorsa idrica per antincendio	D	E	A
Impatto visivo	Impatto visivo della piattaforma	Possibile danno ambientale dovuto all'introduzione nell'ambiente di una struttura antropogenica	D	N	T
Inquinamento EM	Inquinamento ambientale dovuto ad emissione di radiazione elettromagnetica durante le normali condizioni di esercizio	Possibile interazione di radiazione elettromagnetica con la materia circostante la fonte delle emissioni	D/I	N	N
Consumo di energia non rinnovabile	Consumo di energia non rinnovabili durante il funzionamento dell'impianto in normali condizioni di esercizio	Deperimento delle risorse naturali	I	N	M
Impatto viario	Impatto delle normali operazioni (intermediazione, ingresso/uscita dall'impianto) sulla viabilità ordinaria	Possibile alterazione della normale circolazione viaria	D/I	N	B

Legenda

N	Significatività Nulla	A	Significatività Alta	N	Condizioni normali
T	Significatività Trascurabile	D	Aspetto ambientale Diretto	A	Condizioni Anomale
B	Significatività Bassa	I	Aspetto Ambientale Indiretto	E	Condizioni Emergenza
M	Significatività Media				

6.1 Materie ausiliarie

Le materie ausiliarie sono utilizzate per lo svolgimento delle attività sia di processo che di supporto. Sono costituite, essenzialmente, da: prodotti di cancelleria, prodotti per la pulizia dei locali, per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti (vernici, oli lubrificanti, gas tecnici) e per le attività di laboratorio (sostanze chimiche).

È necessario premettere che non esiste un vero e proprio stoccaggio delle scorte, ma solamente un approvvigionamento minimo al momento dell'utilizzo, visto che Geocycle (Italia) ha deciso di adottare una politica di approvvigionamento "just in time".

Vista l'eseguita quantità delle materie ausiliarie utilizzate non si ritiene necessaria l'identificazione di un indicatore di prestazione ambientale.

6.2 Risorse energetiche

Le risorse energetiche utilizzate presso Geocycle (Italia) sono:

- **Energia elettrica:** funzionamento impianti civili, apparecchiature d'impianto e illuminazione interna ed esterna.
- **Metano:** alimentazione dell'impianto termico per la climatizzazione invernale degli ambienti e acqua calda sanitaria, non è impiegato negli impianti produttivi.

Nel 2020 la società ha messo in funzione l'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. Tutta l'energia elettrica prodotta è stata immessa nella rete esterna.

Nella tabella seguente sono riassunte sinteticamente le quantità di risorsa energetica consumata e prodotta.

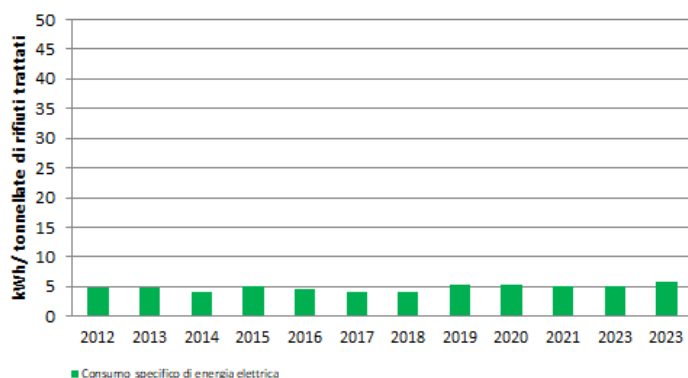
Tabella 5. Quadro riassuntivo delle risorse energetiche consumate e prodotte

Consumo							
Risorsa energetica	Unità di misura	2019	2020	2021	2022	2023	t.e.p. ² 2023
Energia Elettrica	MWh	97,779	94,369	94,193	89,824	94,504	17,7
Metano	Sm ³	1.480	2.028	1.217	879	798	0,7
Produzione							
Energia Elettrica	MWh	-	17,676	11,161	11,953	11,669	2,2

Visto il consumo di t.e.p. e le dimensioni societarie, Geocycle (Italia) non ricade nel campo di applicazione del D.Lgs. 102/2014, relativo alla Diagnosi Energetica, e nel campo di applicazione della Legge n. 10/1991, relativa alla nomina dell'Energy Manager.

Per quanto concerne la caldaia alimentata a metano, destinata alla climatizzazione degli ambienti, Geocycle (Italia) provvede al controllo periodico dell'efficienza energetica, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 74/2013.

Nel grafico seguente è riportato l'indicatore ambientale che mette in relazione il consumo di energia elettrica con le tonnellate di rifiuti trattati nell'anno.



Come mostrato dal grafico l'indicatore ambientale (consumo di energia elettrica (kWh) / tonnellate di rifiuti trattati) nel 2023 risulta essere in linea con gli anni precedenti.

Figura 3. Indicatore ambientale Energia elettrica

² T.e.p.: Tonnellate Equivalenti di Petrolio. I Coefficienti di conversione sono quelli previsti dalla Tabella A della Circolare Ministeriale n. 219/F del 2 marzo 1992: Energia Elettrica pari a 0,25 tep/MWh; Metano pari a 0,82 tep/Nm³.

Mentre, nel grafico seguente è riportato l'indicatore ambientale che mette in relazione il consumo di metano con il numero dipendenti che lavorano stabilmente nel sito Geocycle (Italia).

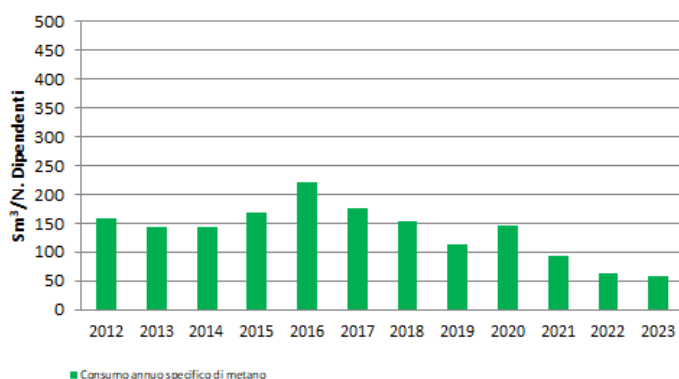


Figura 4. Indicatore ambientale Metano

Come mostrato dal grafico l'indicatore ambientale (consumo di metano (Sm³) / numero dipendenti) nel 2023 risulta essere in linea con il 2022 e in riduzione rispetto al 2020 e 2021, in quanto dovuto a un inverno più mite dei precedenti.

Nel grafico seguente è riportato l'indicatore ambientale che mette in relazione il consumo di metano con i giorni lavorati all'anno.

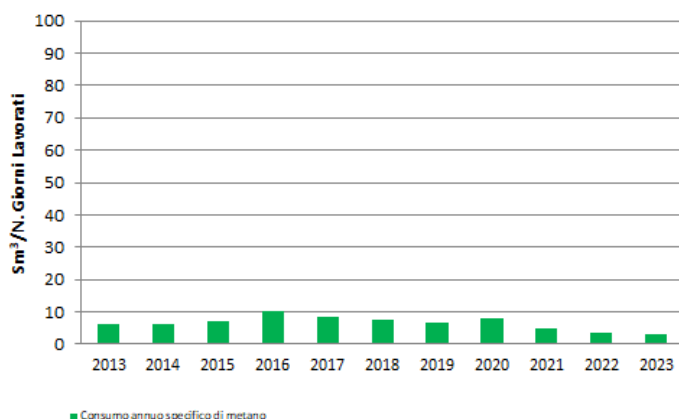


Figura 5. Indicatore ambientale Metano

Come mostrato dal grafico l'indicatore ambientale (consumo di metano (Sm³) / numero giorni lavorati all'anno) risulta avere un andamento costante nel tempo con piccole variazioni.

Nel grafico seguente è riportato l'indicatore ambientale che mette in relazione la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con il consumo di energia elettrica.

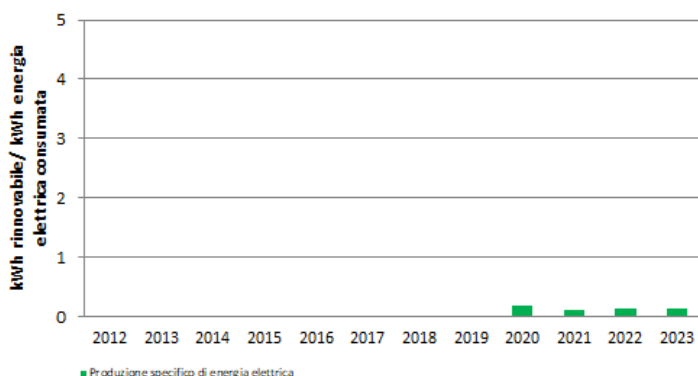


Figura 6. Indicatore ambientale Energia Elettrica

Come mostrato dal grafico l'indicatore ambientale (produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili / consumo di energia elettrica) risulta avere un andamento costante nel tempo con piccole variazioni.

6.3 Risorse idriche

Il consumo idrico all'interno dell'Impianto Geocycle (Italia) è riconducibile alle seguenti attività:

- Servizi igienici;
- Attività di laboratorio;
- Sistema antincendio.

L'approvvigionamento idrico avviene esclusivamente tramite prelievo dalla rete di distribuzione comunale, servizio fornito da Sogeiva S.p.A. Varese Ambiente. All'interno del sito Geocycle (Italia) non sono presenti pozzi di emungimento dell'acqua di falda. Nella tabella seguente sono riportati i consumi annuali di risorsa idrica.

Tabella 6. Quadro complessivo delle risorse idriche

Risorsa idrica	Unità di misura	Consumo				
		2019	2020	2021	2022	2023
Acquedotto	m ³	219	139	402	776	298

Nel grafico seguente è riportato l'indicatore ambientale che mette in relazione il consumo di risorsa idrica con il numero di dipendenti.

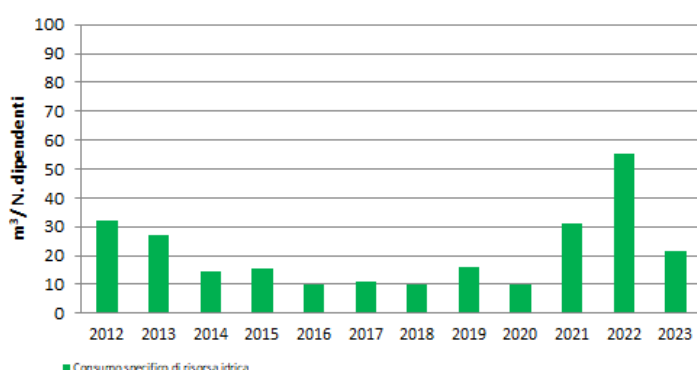


Figura 7. Indicatore ambientale Risorsa idrica

Mentre, nel grafico seguente è riportato l'indicatore ambientale che mette in relazione il consumo di acqua con i giorni lavorati nell'anno.

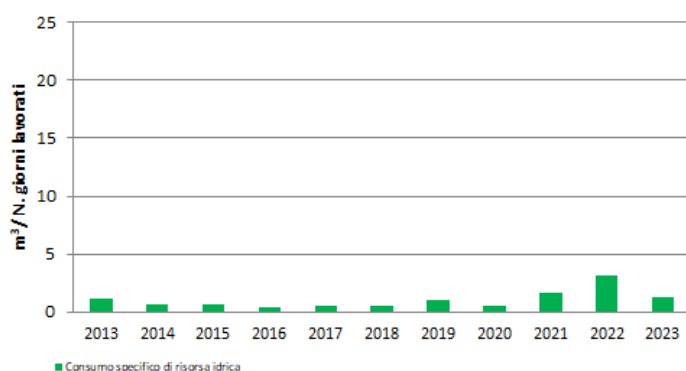


Figura 8. Indicatore ambientale Risorsa idrica

Come mostrato dal grafico l'indicatore ambientale (consumo di risorsa idrica / numero dipendenti) nel 2022 risulta essere aumentato in quanto è stata installata l'irrigazione notturna della nuova area green. Nel 2023 la presenza di precipitazioni atmosferiche ha contribuito a migliorare i consumi.

Come per l'indicatore precedente, da quanto si evince dal grafico l'indicatore ambientale (consumo di risorsa idrica / numero di giorni lavorati all'anno) nel 2022 risulta leggermente peggiorato a seguito dell'installazione dell'irrigazione della nuova area green. Nel 2023 la presenza di precipitazioni atmosferiche ha contribuito a migliorare i consumi.

6.4 Emissioni in atmosfera

Nell’Impianto Geocycle (Italia) di Tradate possiamo distinguere le emissioni, in relazione alla loro sorgente, tra diffuse e fuggitive, e convogliate.

Le **emissioni diffuse e fuggitive** sono rappresentate da:

- Emissione fuggitive di vapori derivanti dalle operazioni di carico/scarico delle autocisterne, benché sia in funzione un aspiratore che raccoglie, in parte, le emissioni e le invia all’impianto di recupero vapori;
- Emissioni fuggitive di vapori da eventi accidentali (spandimenti), la cui entità è una variabile del tipo di prodotto, delle quantità sversate e delle condizioni meteorologiche;
- Emissioni fuggitive di vapori dei mezzi che transitano sul piazzale per le operazioni di carico / scarico.

Mentre le **emissioni convogliate** sono rappresentate da:

- Emissioni derivanti dall’impianto di abbattimento e recupero vapori (Camino E1): durante il caricamento dei serbatoi si ha l’immissione in atmosfera dell’aria in essi contenuta che, alle condizioni ambientali di temperatura e pressione, contiene eventuali sostanze volatili provenienti dai rifiuti contenuti. Tali emissioni, di composizione variabile, sono convogliate in tubazioni, che collegano separatamente gli sfiati dei serbatoi, che le dirigono verso una torre di condensazione criogenica ad azoto liquido e successivamente convogliato al filtro a carboni attivi.
- Emissione derivante dalla Caldaia uso civile, alimentata a metano (Camino E2);
- Emissioni derivanti dallo spurgo della colonna di condensazione sfiati (azoto) (Camino E3).

L’Autorizzazione Integrata Ambientale prevede il monitoraggio semestrale del solo Camino E1. Nella tabella seguente sono riportati i valori monitorati sul Camino E1, in quanto l’unico significativo.

Tabella 7. Quadro dei monitoraggi al camino E1

Par.	Valore limite (mg/Nm ³) (**)	Monitoraggi camino E1											
		2020 (805 ore funzionamento)			2021 (614 ore funzionamento)			2022 (617 ore funzionamento)			2023 (818 ore funzionamento)		
		I* (mg/Nm ³)	II* (mg/Nm ³)	Flusso (kg/anno)	I* (mg/Nm ³)	II* (mg/Nm ³)	Flusso (kg/anno)	I* (mg/Nm ³)	II* (mg/Nm ³)	Flusso (kg/anno)	I* (mg/Nm ³)	II* (mg/Nm ³)	Flusso (kg/anno)
S.O.V. Cl. I	5	< 0,5	< 0,5	0,7	< 0,5	< 0,5	0,5	< 0,5	< 0,5	0,5	< 0,5	< 0,5	0,9
S.O.V. Cl. II	20	3,6	7,1	14,4	1,8	3,7	5,4	0,9	< 0,5	1,2	< 0,5	< 0,5	0,9
S.O.V. Cl. III	150	29,6	28,0	78,4	13,8	12,6	25,9	8,0	1,9	9,9	1,2	1,9	5,5
S.O.V. Cl. IV	300	44,6	45,2	122,1	62,7	52,8	113,5	34,6	24,6	58,9	19,3	18,9	68,0
S.O.V. Cl. V	600	121	40,4	222,3	19,1	38,6	56,6	34,8	39,9	73,9	55,1	18,5	132,8

(*) S.O.V.: Sostanze Organiche Volatili. Per le singole classi si fa riferimento all’Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii

(**) I valori limite di riferimento sono quelli riportati nell’Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

Le analisi relative alle emissioni in atmosfera dall’impianto di recupero vapori (Camino E1) eseguite semestralmente, come si evince dalla tabella, sono sempre risultate all’interno dei valori limiti previsti dall’Autorizzazione Integrata Ambientale.

Facendo riferimento ai dati riportati in tabella si evince che i flussi emissivi annui sono esigui. Pertanto si ritiene non necessaria l’identificazione di un indicatore di prestazione ambientale.

Nella tabella seguente sono riportate le emissioni di CO₂ diretta, dovuta al consumo di metano, e di CO₂ indiretta, dovuta al consumo di energia elettrica.

Tabella 8. Emissioni CO₂

Parametro	Unità di misura	Emissione annua				
		2019	2020	2021	2022	2023
CO ₂ diretta	t	2,9	4,0	2,4	1,7	1,6
CO ₂ indiretta	t	51,9	50,1	50,0	47,7	50,2
CO ₂ risparmiata (*)	t	0,0	-9,4	-5,9	-6,3	-6,2
CO₂ totale	t	54,8	44,7	46,5	43,1	45,6

(*) CO₂ risparmiata dalla produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico.

Facendo riferimento ai dati riportati in tabella si evince che le emissioni annuali di CO₂ sono esigue. Pertanto si ritiene non necessaria l'identificazione di un indicatore di prestazione ambientale.

6.5 Emissioni in acqua

Le operazioni svolte all'interno dell'impianto non producono alcun tipo di scarico idrico industriale, essendo presenti solo le acque civili provenienti dai servizi e le acque meteoriche provenienti dai piazzali e dalle altre superfici scolanti presso le quali non sono stoccate sostanze pericolose; le aree di deposito temporaneo dei rifiuti o di stoccaggio di altre sostanze potenzialmente pericolose sono raccolte in appositi bacini di contenimento e gestite come rifiuti. La superficie interessata dal dilavamento delle acque meteoriche è completamente impermeabilizzata con pavimentazioni in cemento armato; le zone a rischio di sversamenti (bacini e baie di carico) sono inoltre dotate di un telo impermeabile sottostante il getto di calcestruzzo e sono dotate di tombini conferenti a vasche a tenuta. Eventuali perdite e sgocciolamenti durante le fasi di carico/scarico sono raccolte con materiale assorbente.

Le acque reflue civili sono immesse direttamente nella rete fognaria, previo passaggio da fossa biologica. Le acque meteoriche provenienti dalla zona di transito e servizio e dalle altre superfici scolanti sono, invece, convogliate in due vasche di disoleazione e decantazione all'interno delle quali avviene la separazione della fase oleosa da quella acquosa. La fase oleosa viene eliminata mediante aspirazione e viene smaltita come rifiuto, mentre quella acquosa è convogliata nella rete fognaria. Due valvole a farfalla con comando manuale possono chiudere, in caso di emergenza, i tubi di collegamento ai pozzetti delle vasche, in modo da separare la rete di raccolta dallo scarico in rete fognaria.

Ad oggi i punti di scarico sono:

- S1 scarico in fognatura consortile acque nere delle acque meteoriche di prima pioggia;
- S2 scarico in fognatura consortile acque chiare delle acque meteoriche di seconda pioggia;
- S3 scarico in fognatura consortile acque nere delle acque provenienti dai servizi igienici;
- S4 scarico in fognatura consortile acque chiare delle acque meteoriche di seconda pioggia;
- S5 scarico in fognatura consortile acque chiare delle acque meteoriche di seconda pioggia e pluviali;
- S6 scarico in fognatura consortile acque nere delle acque provenienti dai servizi igienici;
- S7 scarico in fognatura consortile acque chiare delle acque meteoriche di pluviali.

Geocycle (Italia), secondo quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, monitora annualmente le acque di scarico dei punti S1 e S4.

Le risultanze delle attività di monitoraggio sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 9. Quadro riassuntivo del monitoraggio dei punti di scarico S1 e S4

Parametro	Unità di misura	Valore limite (*)	Monitoraggio scarichi idrici									
			2019		2020		2021		2022		2023	
			S1	S4	S1	S4	S1	S4	S1	S4	S1	S4
Volume acqua	m ³ /anno	-	4.642		5.151		4.653		2.463		5.206	
pH	-	5,5 – 9,5	7,02	6,39	7,98	7,74	8,4	7,6	8,4	7,5	8,4	7,8
Temperatura	°C	-	10,8	11,6	14,4	13,4	17,3	17,5	18,2	17,9	17,8	16,3
Colore	-	-	incolore	incolore	incolore	incolore	incolore	incolore	Giallo chiaro	Incolore	Incolore	Giallo chiaro
Odore	-	-	non molesto	non molesto	non molesto	non molesto	non molesto	non molesto	non molesto	non molesto	non molesto	non molesto
Conducibilità	µS/cm a 20°C	-	138	81	192	174	316	105	4010	120	206	159
Solidi Sospesi totali	mg/l	≤ 200	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5	5	49	< 5	< 10	12
COD	mg/l	≤ 500	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	22	< 10	< 10	< 10
Alluminio	mg/l	≤ 2	0,02	0,24	0,11	0,56	0,27	0,25	1,17	0,33	0,16	0,25
Arsenico	mg/l	≤ 0,5	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	0,03	< 0,01	0,02	0,1	< 0,01	< 0,01
Ferro	mg/l	≤ 4	0,46	1,34	< 0,01	0,49	0,17	0,21	3,73	0,25	0,06	0,32
Mercurio	mg/l	≤ 0,005	0,0036	< 0,0001	< 0,0001	< 0,0001	0,0001	0,0001	0,0018	0,0014	< 0,0001	< 0,0001
Nichel	mg/l	≤ 4	< 0,01	< 0,01	< 0,01	0,01	0,01	0,01	0,02	0,02	< 0,01	< 0,01
Piombo	mg/l	≤ 0,3	0,01	0,01	< 0,01	0,02	0,02	0,01	0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Rame	mg/l	≤ 0,4	0,04	0,01	0,01	0,02	0,08	0,07	0,08	0,05	< 0,01	< 0,01
Zinco	mg/l	≤ 1	0,25	0,21	< 0,01	0,01	0,11	0,21	0,78	0,41	0,1	0,13
Fosforo totale	mg/l	≤ 10	0,14	0,23	0,03	0,11	0,08	0,04	0,25	0,07	0,09	1,13
Azoto ammoniacale	mg/l	≤ 30	0,1	0,3	0,1	1,5	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,5	0,5
Azoto nitroso	mg/l	≤ 0,6	< 0,05	0,05	0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	0,05	< 0,05	< 0,1	< 0,1
Azoto nitrico	mg/l	≤ 30	1,1	0,5	1,7	1,3	1,7	0,4	4,9	1,3	1	2
Grassi e oli animali/vegetali	mg/l	≤ 40	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,9	0,2	0,1	< 0,1
Idrocarburi totali	mg/l	≤ 10	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,1	< 0,1	0,1	< 0,1
Tensioattivi totali	mg/l	≤ 4	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,1	< 0,1
Solventi organici aromatici	mg/l	≤ 0,4	< 0,01	< 0,01	0,01	0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Solventi organici azotati	mg/l	≤ 0,2	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Solventi clorurati	mg/l	≤ 2	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Saggio di tossicità acuta	% organismi immobili	(**)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

(*) I valori limite di riferimento sono quelli riportati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico in rete fognaria.

(**) Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore: è del 80% del totale.

Come si evince dai risultati riportati nella tabella precedente, tutti i valori monitorati annualmente dalla Geocycle (Italia) rispettano i valori limite previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Vista la tipologia di acque scaricate, visto che i valori monitorati sono sempre ben al di sotto dei valori limiti e viste le esigue quantità scaricate, si ritiene non necessaria l'identificazione dell'indicatore ambientale.

6.6 Rifiuti prodotti

La società Geocycle (Italia) produce rifiuti speciali, sia pericolosi che non pericolosi, e rifiuti simili per natura e composizione a quelli urbani.

In azienda è presente un sistema informativo che, oltre a gestire tutte le movimentazioni dei rifiuti prodotti, gestisce anche le autorizzazioni sia degli impianti finali sia delle ditte che effettuano il trasporto dei rifiuti.

Facendo riferimento al MUD e ai dati estrapolati dal registro cronologico di carico e scarico dei rifiuti, nella tabella seguente si riportano i rifiuti prodotti.

Tabella 10. Quadro riassuntivo dei rifiuti prodotti

Tipologia	Produzione di rifiuti (t)				
	2019	2020	2021	2022	2023
Rifiuti Speciali Pericolosi	64,711	21,88	4,64	15,1	58,36
Rifiuti Speciali Non Pericolosi	1,83	16,47	0,6	19,16	0,55
Totale	64,894	38,35	5,24	34,26	58,91

Vista la variabilità dell'indicatore ambientale e all'esigua quantità di rifiuti prodotti, in questa edizione l'indicatore di prestazione ambientale non viene calcolato.

6.7 Emissioni acustiche

Geocycle effettua esclusivamente operazioni di carico e scarico di serbatoi e autocisterne e pertanto non vengono svolte operazioni che possono provocare il superamento dei valori limite di rumore nell'ambiente. L'impianto, inoltre, sorge in un'area industriale in cui non sono presenti ricettori sensibili. La componente rumore è, pertanto, da considerarsi trascurabile. Nel settembre 2020, è stata condotta un'indagine acustica, da un tecnico competente in acustica, nelle zone circostanti il perimetro del sito aziendale.

Secondo la zonizzazione acustica del Comune di Tradate, i valori limite da rispettare sono quelli stabiliti per la Classe VI (aree esclusivamente industriali), e inoltre non si applica il criterio differenziale.

Nella tabella seguente sono riportati i dati monitorati.

Tabella 11. Quadro riassuntivo delle indagini acustiche

Postazione di misura	Valore limite di emissione (dB(A))	Livello di rumore ambientale L _c (dB(A))
Area laboratorio – magazzino	65	48,0
Area pesa ingresso carraio automezzi	65	51,0
Area ingresso carraio d'emergenza	65	50,5
Area piazzale posteriore	65	50,5
Area impianto di aspirazione ed abbattimento fumi	65	52,5
Area nuovo ingresso	65	49,0

L'indagine acustica condotta ha concluso che sono rispettati i limiti di immissione ed emissione applicabili alle attività Geocycle (Italia).

6.8 Sostanze e preparati pericolosi

Impiego di prodotti pericolosi

Geocycle (Italia) utilizza alcune sostanze e preparati pericolosi principalmente per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. Presso il sito sono conservati l'elenco delle sostanze pericolose e le relative schede di sicurezza.

Policlorobifenili e Policlorotrifenili

Presso il sito Geocycle (Italia) non sono presenti apparecchiature (trasformatori, condensatori, ecc.) contenenti PCB (Policlorobifenili) o PCT (Policlorotrifenili).

Materiali contenenti amianto

Presso il sito Geocycle (Italia) non vi è la presenza di Materiali Contenenti Amianto.

Ozonolesivi e gas effetto serra

Nel sito Geocycle (Italia) sono presenti impianti di climatizzazione degli ambienti contenenti R410A. È presente un'unica apparecchiatura con un contenuto di gas R410A superiore a 5 tCO₂eq. (circa 46 tCO₂eq.). Geocycle (Italia) mantiene e aggiorna i libretti dei singoli impianti secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Inoltre, tutti gli impianti per la climatizzazione vengono periodicamente mantenuti da personale ed imprese certificate.

6.9 Radiazioni ionizzanti ed elettromagnetismo

Le fonti di emissione elettromagnetiche non sono valutate significative.

6.10 Impatto visivo e biodiversità

Il sito Geocycle (Italia) si estende in una superficie di 6.850 m² e comprende parchi serbatoi, magazzini di stoccaggio, palazzina degli uffici e aree parcheggio. L'area occupata dalle strutture è ubicata all'interno della zona industriale del comune di Tradate (VA), e confina su tre dei quattro lati da capannoni industriali, mentre sul quarto lato confina con una strada provinciale.



Figura 9. Vista del sito Geocycle (Italia) da Via Monte San Michele – Tradate (VA)

Geocycle (Italia), al fine di ridurre l'impatto visivo della piattaforma, ha sia provveduto alla piantumazione di una fila di alberi lungo il perimetro che confina con la strada provinciale, sia alla colorazione dei serbatoi secondo indicazione specifica dell'ente competente.

Tabella 12. Uso del suolo ³

Uso totale del suolo	Superficie totale impermeabilizzata	Superficie di proprietà nel sito orientata alla natura	Superficie di proprietà esterna al sito orientata alla natura
6.850 m ²	5.064 m ²	1.014 m ²	772 m ²

Viste le ridotte dimensioni del sito e l'assenza di nuove estensioni dello stesso, in questa edizione l'indicatore non viene calcolato.

6.11 Inquinamento luminoso

Le uniche sorgenti di inquinamento luminoso, sono rappresentate da lampioni presenti, utilizzati durante la notte per esigenze di controllo dell'area contro eventuali intrusioni esterne. Tutte le illuminazioni esterne sono predisposte in modo da non emettere fasci di luce verso l'alto.

6.12 Protezione del suolo e del sottosuolo

La pavimentazione del sito Geocycle (Italia) ed i bacini di contenimento sono realizzati in calcestruzzo impermeabilizzato e vengono controllati periodicamente al fine di verificarne l'integrità. Presso il sito Geocycle (Italia) sono presenti n. 3 pozzi piezometrici per il campionamento, ai fini dell'analisi chimico-fisica dell'acqua di falda, posizionati lungo la direttrice del deflusso idrico sotterraneo (PZ1 a monte, PZ2 e PZ3 a valle). Come prescritto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, Geocycle (Italia) provvede annualmente all'esecuzione di analisi sulle acque. Di seguito si riportano i risultati delle analisi effettuate sulle acque di falda prelevate nei piezometri.

Tabella 13. Quadro riassuntivo del monitoraggio nei piezometri

Parametro	Unità di misura	Valore limite (*)	Monitoraggio piezometri								
			2021			2022			2023		
			PZ1	PZ2	PZ3	PZ1	PZ2	PZ3	PZ1	PZ2	PZ3
Arsenico	µg/l	< 10	1	1	1	2	7	6	1	< 1	1
Cadmio	µg/l	< 5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5
Cromo Totale	µg/l	< 50	1	2	1	< 1	1	1	1	1	2
Cromo VI	µg/l	< 5	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1
Ferro	µg/l	< 200	39	59	18	< 5	122	135	8	8	7
Mercurio	µg/l	< 1	0,4	0,4	0,3	0,6	0,6	0,5	< 0,1	< 0,1	< 0,1
Nichel	µg/l	< 20	< 1	1	< 1	< 1	11	6	1	4	1
Piombo	µg/l	< 10	< 1	1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1
Rame	µg/l	< 1.000	5	8	1	< 1	3	3	1	2	1
Manganese	µg/l	< 50	< 1	5	1	< 1	2	1	2	3	3
Zinco	µg/l	< 3.000	< 5	33	< 5	< 5	10	9	56	126	85
Benzene	µg/l	< 1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1
Etilbenzene	µg/l	< 50	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,5	0,6	0,5	0,1	< 0,1	0,1
Stirene	µg/l	< 25	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2
Toluene	µg/l	< 15	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,5	0,5	0,6	0,3	0,1	0,1
Para-xilene	µg/l	< 10	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,4	0,6	0,6	0,2	0,1	0,1
Clorometano	µg/l	< 1,5	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Triclorometano	µg/l	< 0,15	< 0,05	< 0,05	< 0,05	0,05	0,06	0,05	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Cloruro di vinile	µg/l	< 0,5	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,01	< 0,01	< 0,01
1,2-Dicloroetano	µg/l	< 3	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,01	< 0,01	< 0,01
1,1-Dicloroetilene	µg/l	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Tricloroetilene	µg/l	< 1,5	< 0,05	< 0,05	< 0,05	0,55	0,15	0,25	0,35	0,35	0,05
Tetracloroetilene	µg/l	< 1,1	0,22	0,31	0,24	0,85	0,80	0,95	0,18	0,2	0,05
Esaclorobutadiene	µg/l	< 0,15	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Idrocarburi totali	µg/l	< 350	< 50	50	50	150	200	200	0,53	0,55	0,1

(*) I limiti di riferimento dei parametri ricercati nelle analisi di monitoraggio sono quelli della tabella 2 "Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee" – All. V alla Parte IV del D.Lgs. 152/06.

³ L'occupazione del suolo è da considerarsi anche come indicatore ambientale della biodiversità.

Nel 2020 Geocycle (Italia) ha installato, all'interno di una vasca interrata impermeabilizzata e ispezionabile, un serbatoio in acciaio, avente una capacità pari a 2 m³ in cui sono raccolte, a mezzo di apposite tubazioni, le acque di scarico del laboratorio. Il serbatoio è dotato di due sensori di livello ad asta, mentre la vasca interrata è dotata di un indicatore di livello a galleggiante che attiverà un segnale luminoso di presenza liquidi dovuti a un eventuale sversamento accidentale o infiltrazione di acqua piovana.

6.13 Trasporti

Geocycle (Italia), per le attività di intermediazione dei rifiuti e per le attività della sede operativa si serve di aziende che effettuano attività di trasporto conto terzi. Gli impatti ambientali che si generano a fronte di tale servizio sono identificabili in:

- consumo di risorse non rinnovabili (es. carburante);
- emissioni in atmosfera;
- emissione di rumore;
- traffico indotto;
- eventuale possibilità di sversamento di sostanze pericolose o non pericolose a seguito di incidenti.

Nella tabella seguente è riportato il trasporto annuale (2021, 2022 e 2023) legato all'operatività dell'impianto.

Tabella 14. Trasporto legato all'attività di impianto

Descrizione	2021			2022			2023		
	Numero viaggi (N.)	Chilometri percorsi (km)	Quantità trasportata (t)	Numero viaggi (N.)	Chilometri percorsi (km)	Quantità trasportata (t)	Numero viaggi (N.)	Chilometri percorsi (km)	Quantità trasportata (t)
Rifiuti in ingresso	784	114.945	18.451	710	131.200	17.423	656	112.968	16.122
Rifiuti in uscita	716	63.344	18.451	669	59.351	17.420	627	60.668	16.220
TOTALE	1.500	178.289	36.902	1.379	190.551	34.843	1.283	173.636	32.342

Mentre nella tabella seguente sono riportate le emissioni in atmosfera annuali (2020, 2021 e 2022) derivanti dall'attività di trasporto legata all'operatività dell'impianto.

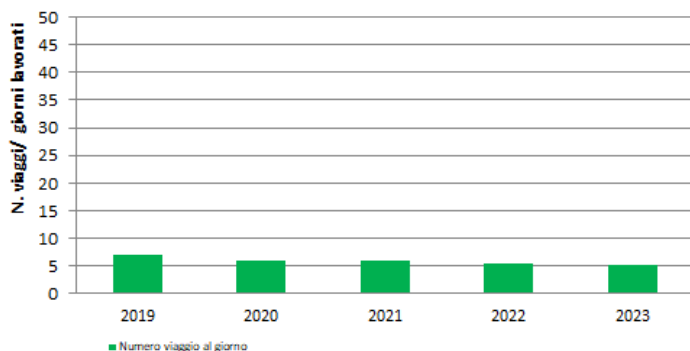
Tabella 15. Emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di trasporto legata all'attività di impianto

Descrizione	2021				2022				2023			
	Stima CO ₂ emessa (t)	Stima CO emessa (t)	Stima NO _x emessa (t)	Stima Polveri emessa (t)	Stima CO ₂ emessa (t)	Stima CO emessa (t)	Stima NO _x emessa (t)	Stima Polveri emessa (t)	Stima CO ₂ emessa (t)	Stima CO emessa (t)	Stima NO _x emessa (t)	Stima Polveri emessa (t)
Rifiuti in ingresso	422	1,1	5,6	0,3	451	1,2	6,0	0,3	411	1,0	5,5	0,3
Rifiuti in uscita												

Come si evince dalle tabelle seguenti, con la riduzione dei trasporti si registra anche una riduzione delle emissioni in atmosfera.

L'attività di intermediazione dei rifiuti nel 2019 ha generato impatti derivanti da circa n. 5.000 viaggi su gomma, per un trasporto di rifiuti pari a 119.999 tonnellate; nel 2020 ha generato impatti derivanti da circa n. 4.250 viaggi su gomma, per un trasporto di rifiuti pari a 101.963 tonnellate; nel 2021 ha generato impatti derivanti da circa n. 4.285 viaggi su gomma, per un trasporto di rifiuti pari a 102.836 tonnellate; nel 2022 ha generato impatti derivanti da circa n. 5.169

viaggi su gomma, per un trasporto di rifiuti pari a 135.786 tonnellate; nel 2023 ha generato impatti derivanti da circa n. 5.164 viaggi su gomma, per un trasporto di rifiuti pari a 136.074 tonnellate. Nel grafico seguente è riportato l'indicatore che mette in relazione il numero dei trasporti legati all'attività dell'impianto e il numero di giorni lavorati all'anno.



Come si evince dal grafico, l'indicatore ambientale (numero dei trasporti legati all'attività dell'impianto / numero di giorni lavorati all'anno) mostra un andamento costante nel tempo di circa 5-7 viaggi al giorno

Figura 10. Indicatore ambientale impatto viario

6.14 Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Come riportato nel Capitolo 3 del presente documento, Geocycle (Italia) si è dotata di un sistema di gestione per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, conforme alla norma UNI ISO 45001:2018, certificato da parte di ICMQ S.p.A. (Ente di certificazione accreditato). L'impegno della direzione verso la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ha portato a non avere infortuni ai propri dipendenti nell'ultimo triennio.

Rischio Incendio

L'impianto Geocycle (Italia) di Tradate è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Varese. Le attività per le quali è stato rilasciato il CPI sono:

- 10.2.C "Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità fino a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito > 50mc".
- 12.3.C "Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 50 mc".

Geocycle (Italia) controlla e revisiona periodicamente tutti i sistemi antincendio presenti all'interno del sito.

Rischio di Incidente rilevante

Sulla base delle tipologie di sostanze detenute (miscele di rifiuti liquidi in fusti e serbatoi), alle caratteristiche di pericolosità, alla capacità di stoccaggio e ai relativi quantitativi stoccati, si evince che:

- non risultano presenti nel sito sostanze pericolose o categorie di sostanze pericolose elencate nella Parte 1 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 105/2015;
- seppur presenti le categorie di sostanze e preparati elencate nella Parte 2 dell'Allegati 1 al D.Lgs. 105/2015, non sono superati i limiti di soglia previsti.

Pertanto Geocycle (Italia) non è tenuta ad adempiere alle prescrizioni previste dal D.Lgs. 105/2015.

6.15 Gestione delle emergenze

Il Piano di Emergenza Interno definisce come emergenza qualsiasi fatto anomalo, ovvero evento improvviso e non previsto che determina l'arresto dell'attività lavorativa, che possa rappresentare un pericolo per l'ambiente, per il personale e per le strutture dell'azienda, nonché per la popolazione e per le strutture esterne. Costituiscono per esempio situazioni di emergenza quelle conseguenti a:

- Spandimento di liquidi infiammabili a terra;
- Anomalie del sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- Incendio;
- Infortuni particolarmente gravi.

Le principali emergenze riscontrabili in impianto sono la perdita di efficienza di contenimento dei sistemi (serbatoi, tubazioni, pompe, componenti vari, a cui si aggiungono possibili traboccamenti - per es. dalle autobotti durante la fase di carico - dovuti ad errori operativi) e l'incendio dovuto alla presenza di liquidi infiammabili nelle aree di stoccaggio autorizzate. Ogni emergenza è stata individuata, valutata e conseguentemente gestita con procedure e prove di intervento. Nell'ultimo triennio non si registrano incidenti di carattere ambientale nell'Impianto Geocycle (Italia).

6.16 Aspetti ambientali indiretti

Prestazioni ambientali dei fornitori

I fornitori di Geocycle (Italia) si dividono in: fornitori di beni e fornitori di servizi. L'impatto ambientale maggiormente significativo è riconducibile ai fornitori di beni e servizi, in particolare alle società che operano all'interno del sito, per attività di manutenzione ordinaria o straordinaria o per il trasporto dei rifiuti dal sito Geocycle (Italia) verso le destinazioni finali. Per queste tipologie di attività, l'attenzione costante e la sorveglianza periodica, hanno portato Geocycle (Italia) ad averne un buon grado di controllo. Al fine di verificare lo stato di conformità e di gestione dei fornitori, è stato istituito un programma di audit presso i fornitori di maggiore impatto. Detti audit hanno lo scopo di verificare sia la conformità normativa che l'attuazione del loro sistema di gestione. Geocycle (Italia) sceglie fornitori con una maggiore attenzione alle tematiche legate all'ambiente e alla sicurezza: il possesso di certificazione UNI EN ISO 14001 o UNI ISO 45001 costituiscono canale preferenziale nella scelta del fornitore.

Gestione dei rifiuti

Per gestione dei rifiuti, quale aspetto indiretto della gestione ambientale, si intende la scelta sia della destinazione (recupero o smaltimento) sia dei fornitori, per quanto concerne i rifiuti prodotti dalle attività del sito.

Come si evince dai paragrafi precedenti, Geocycle (Italia) destina la maggior parte dei propri rifiuti alle attività di recupero. Mentre la scelta dei fornitori viene effettuata in base all'attenzione rivolta alle tematiche di ambiente e sicurezza. Mediante un sistema informativo aziendale sono tenute sotto controllo le scadenze delle autorizzazioni delle Società che trasportano o ritirano i rifiuti presso Geocycle (Italia).

7. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO

Geocycle (Italia) annualmente, in sede di riesame della direzione, definisce ed approva gli obiettivi di miglioramento ambientale.

Di seguito sono riportati gli obiettivi di miglioramento ambientale approvati per il periodo 2024 – 2027.

Tabella 16. Obiettivi di miglioramento ambientale periodo 2024 - 2027

Obiettivo	Azione	Target	Responsabile	Risorse	Scadenza	Stato
Selezione di fornitori sensibili alle tematiche ambientali	Audit presso i fornitori	n. 3 audit/anno	Direttore tecnico	~ 2.000 €/anno	31/12/2027	Nel 2024 sono stati eseguiti 3 audit
Miglioramento delle operazioni di carico delle autobotti	Installazione contaltri su punti carico autobotti	Ottimizzazione quantitativi in autocisterna	Direttore tecnico	~ 5.000 €	31/12/2026	Obiettivo prorogato dal 2024 al 2026 in quanto si è in fase di valutazione tecnico-economica
Consumi di carburante auto aziendali (**)	Attivazione colonnina ricarica auto elettriche	Riduzione dei consumi di carburante	Direttore tecnico	~ 5.000 €/anno	31/12/2024	Concluso
Auto produzione di energia elettrica rinnovabile (*)	Copertura posti auto nuovo parcheggio con struttura di alloggio pannelli fotovoltaici e tetto uffici	Riduzione del prelievo di energia elettrica da rete	Direttore tecnico	~50.000 €	31/12/2025	Obiettivo prorogato dal 2024 al 2025 in quanto si è in fase di valutazione tecnico-economica

(*) Obiettivi derivanti dalla possibile modifica della politica aziendale sul parco auto (noleggio solo auto ibride o elettriche).

8. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Geocycle (Italia) è conforme alle normative in campo ambientale cogenti ed applicabili alla sua attività. La Società garantisce il mantenimento della conformità sia attraverso l'identificazione e valutazione delle disposizioni normative emesse sia verificando periodicamente lo stato di conformità. Nella tabella seguente sono riportate le principali disposizioni normative applicabili.

Tabella 17. Principali norme di riferimento

Estremi	Titolo
IPPC	
D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006	Norme in materia ambientale (Parte seconda)
D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.
D.M. 24/04/2008	Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59.
D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010	Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale.
D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014	Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).
D.G.R. n. 18623 del 05/08/04	Approvazione della modulistica e del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti esistenti soggetti all'AIA e disposizioni in ordine dell'avvio della sperimentazione del procedimento autorizzatorio
D.D.G. n. 4614 del 24/03/05	Calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale/IPPC relativamente agli impianti esistenti esercenti le attività industriali previste dall'all. I del D.Lgs. 372/99 ad esclusione delle attività di cui al pu.to 6.6
D.D.S. n.1696 del 23/02/2009	Modifica ed integrazione del d.d.s. del 03 dicembre 2008 n. 14236 "Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciate ai sensi del d.lgs.18/02/2005 n.59
D.G.R. n.10124 del 07/08/2009	Determinazioni in merito alle modalità e alle tariffe per il rilascio delle AIA.
DGR n. X/3151 del 18/02/2015	Definizione delle metodologie per la predisposizione e approvazione, ai sensi dei commi 11-bis e 11-ter dell'art. 29-decies del d.lgs. 152/06, del piano d'ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) collocate in Regione Lombardia
D.M. n. 104 del 15/04/2019	Modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v)-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/06
Energia	
D.P.R. n. 74 del 16/04/2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
D.M. 10/02/2014	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013.
D.D.U.O. N. 5027 11/06/2014	Disposizioni operative per l'esercizio, la manutenzione, il controllo e ispezione degli impianti termici in attuazione della d.G.R. X/1118 del 20.12.2013.
Rifiuti	
D.M. n. 145 del 13/05/98	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli art.15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4 del decreto legislativo 5/2/98 n.22
D.M. n. 148 del 14/05/98	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli art.12, 18, comma 2, lettera m), e comma 4 del D.Lgs. n.22/1998.
Dir. Min. Amb. 09/04/02	Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti.
D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006	Norme in materia ambientale (Parte Quarta)
D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

Estremi	Titolo
D.Lgs. n. 205 del 03/12/2010	Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
L. n. 116 del 14/08/2014	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico
Reg. CE 1357/2014	che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
Decisione CE 955/2014	che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
D.Lgs. 03/09/ 2020, n. 116	Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
D.Lgs. 03/09/ 2020, n. 121	Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.
D.D. 47 del 9 agosto 2021	Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105.
D.M. n. 59 del 04/04/2023	Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»
D.D. 143 del 06/11/2023	modalità operative previste dall'articolo 21, comma 1, lettere a), b), c) e g) del Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n.59
D. d. g. 11/11/2008 n.12868	Approvazione dell'atto di indirizzo recante "Definizione degli obiettivi di recupero degli impianti di trattamento rifiuti urbani e speciali"
D.G.R. 25/11/2009 n.10169	Definizioni delle modalità, contenuti e tempistiche di compilazione dell'applicativo Osservatorio Rifiuti Sovraregionale (O.R.S.O) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione.
Emissioni in atmosfera	
D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006	Norme in materia ambientale (Parte Quinta)
D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.
D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010	Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale.
D.Lgs. 183 del 15/11/2017	Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25/11/2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'art. 17 della Legge 12/08/2016, n. 170.
D.Lgs. 30 luglio 2020, n. 102	Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170
D.G.R. n. IX/3552 del 30/05/2012	Caratteristiche tecniche minime degli impianti di abbattimento per la riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al d.lgs. 152/06 e s.m.i. - Modifica e aggiornamento della d.g.r. 1/08/2003 – n. 7/13943.
Emissioni in acqua	
D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006	Norme in materia ambientale (Parte Terza)
D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.
L. n. 36 del 25/02/2010	Disciplina sanzionatoria dello scarico di acque reflue
Reg. Regionale n. 3/2006	Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lett. a) della L.R. n. 26/2003.
Reg. Regionale n. 4/2006	Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lett. a) della L.R. n. 26/2003.
Emissioni acustiche	
D.P.C.M. 01/03/91	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
L. n. 447 del 26/10/95	Legge quadro sull'inquinamento acustico
D.M. 11/12/96	Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo
D.P.C.M. 14/11/97	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore

Estremi	Titolo
D.M. 16/03/98	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
D.Lgs. n.194 del 19/8/05	Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione rumore ambientale
R.R. n. 1 del 21/01/00	Regolamento per l'applicazione dell'art.2, commi 6 e 7 della Legge 26/10/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"

Estremi	Titolo
Gas effetto serra	
D.P.R. n. 146 del 16/11/2018	Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
D.Lgs. n. 108 del 13/09/2013	Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni derivanti dal Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.
Reg. CE 517/2014	Regolamento su taluni gas fluorurati ad effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.

Sostanze e preparati pericolosi	
Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18/12/2006	Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE della Commissione
Regolamento (CE) 1272/2008	Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele - Abrogazione delle direttive 67/548/Ce e 1999/45/Ce

Rischio Incendio	
D.Lgs. 09/04/2008 n.81	Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.P.R. n. 151 del 01/08/2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi
D.M. del 01/09/2021	Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
D.M. del 02/09/2021	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
D.M. del 03/09/2021	Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Acque sotterranee	
D.Lgs. 13/01/2003 n.36	Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.
D.Lgs. 03/04/2006 n. 152	Norme in materia ambientale (Parte IV)

Sistema di Gestione Ambientale	
UNI EN ISO 14050:2020 del 01/10/2020	Gestione ambientale – Vocabolario
UNI ISO 14004:2016 del 24/03/2016	Sistemi di gestione ambientale - Linee guida per l'implementazione
UNI EN ISO 14001:2015 del 16/09/2015	Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso
Regolamento (CE) n. 1221/2009 del 25/11/2009	Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 , sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE

9. GLOSSARIO

EMAS (Eco Management And Audit Scheme): Sistema Comunitario di Ecogestione ed Audit, al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni, per valutare e migliorare le prestazioni ambientali delle organizzazioni e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni pertinenti.

Politica ambientale: obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.

Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali: processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del Sistema di Gestione Ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.

Prestazione ambientale: i risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione.

Analisi ambientale: esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione.

Aspetto ambientale: elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente (allegato VI) (un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo).

Impatto ambientale: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

Programma ambientale: descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.

Obiettivo ambientale: obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.

Sistema di Gestione Ambientale: parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.

Audit ambientale: strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica ed obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di:

- facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente;
- valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione.

Dichiarazione ambientale: serve a fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione nonché sul continuo miglioramento della prestazione ambientale.

10. VERIFICATORE AMBIENTALE E CONVALIDA

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha certificato la validità e la conformità del presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale II Edizione al Reg. CE n. 1221/2009 è:

ICMQ S.p.A.

Via Gaetano de Castillia, 10

20124, Milano

tel. 02.70.15.081

fax 02.74.76.01

e-mail: icmq@icmq.org

N° DI ACCREDITAMENTO IT-V-0012

Il verificatore accreditato ha verificato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il sistema di gestione nonché le procedure di audit sono conformi al Reg. (CE) n. 1221/2009 e ha convalidato le informazioni ed i dati presenti in quanto affidabili, credibili ed esatti nonché conformi a quanto previsto dallo stesso Regolamento.

Il documento è revisionato ogni tre anni, e viene rimesso annualmente per garantire l'aggiornamento dei dati e dei risultati raggiunti. Geocycle (Italia) si impegna a trasmettere i necessari aggiornamenti annuali convalidati nella Dichiarazione Ambientale all'Organismo Competente ed a metterli a disposizione del pubblico, secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009 ss.mm.ii..

Eventuali chiarimenti, dettagli ed ulteriori copie del presente documento possono essere richieste a:

Ing. Gabriele Casarico

Tel. 0331.811582

Fax 0331.814954

e-mail: geocycleitalia@legalmail.it